

Roma, 8 luglio 2020

**CONFERMATI I QUINDICI ANNI MA NUOVAMENTE TRADITE LE SPERANZE E LE ASPETTATIVE DEI
PERTINENZIALI**

Continua senza sosta l'impegno per la tutela della balneazione attrezzata italiana

Come è noto, il 3 luglio scorso, la V Commissione della Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità alcuni emendamenti da noi proposti al decreto legge cd *Rilancio* per rafforzare il differimento di quindici anni della scadenza delle concessioni demaniali marittime e per eliminare i canoni pertinenziali.

Abbiamo salutato positivamente questo risultato ancorché parziale e con alcune criticità subito evidenziate (v. comunicato del 3 luglio scorso).

Senonché ieri a seguito di alcuni rilievi, a nostro avviso del tutto infondati della Ragioneria dello Stato, i Relatori del provvedimento hanno inaspettatamente presentato un emendamento per ritirare tutto quanto convenuto da tutte le forze parlamentari in favore dei balneari.

Ci siamo immediatamente e tempestivamente attivati per evitare che ciò accadesse.

Constatiamo che, nel mentre è stato opportunamente e doverosamente confermato il rafforzamento normativo del differimento della scadenza al 2033 delle concessioni demaniali marittime vigenti, è stato purtroppo ritirato tutto quanto convenuto in favore dei pertinenziali.

Per l'ennesima volta, si è perpetrata una ignobile ingiustizia verso la parte più debole della nostra categoria.

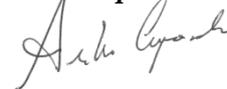
Ciò è inaccettabile e intollerabile!

Ci auguriamo che si ponga immediatamente rimedio a siffatto grave errore in danno di circa 300 famiglie che da 13 anni sono vessate, perseguitate e maltrattate dalle nostre Istituzioni.

Continuiamo con forza e determinazione nell'impegno per la tutela e messa in sicurezza giuridica ed economica della balneazione attrezzata italiana.

Ringraziamo ancora una volta tutti i parlamentari e le forze politiche che sono al nostro fianco perché consapevoli che la difesa del lavoro balneare e delle 30 mila aziende familiari costituisce un interesse pubblico a tutela del Made in Italy e della competitività del nostro Paese nel mercato internazionale delle vacanze.

Il presidente
Antonio Capacchione



CONF COMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA